

COVID: CIA, AGRITURISMI KO CON NUOVO DECRETO. TIENE LA CONSEGNA A DOMICILIO

Le restrizioni previste nel nuovo Dpcm penalizzano ancora le strutture in campagna

L'ultimo decreto anti-Covid, con ulteriori restrizioni fino al 15 gennaio, continua a togliere agli agriturismi e alle aziende agricole importanti occasioni di ripresa. E con il divieto di spostamenti tra regioni, la chiusura di bar e ristoranti alle 18 e il coprifuoco alle 22, gli italiani confermeranno, secondo Cia, la propensione agli acquisti di prossimità, alla spesa di materie prime direttamente in aziende o alla consegna a domicilio con la vendita diretta sempre più a portata di click. Lo confermano le oltre 100 mila consegne a domicilio registrate dagli agricoltori di Cia in sei mesi dall'attivazione del portale "I Prodotti dal campo alla tavola" (<https://iprodottidalcampoallatavola.cia.it/>) che oggi ospita, organizzate per regioni, oltre 1.000 attività tra aziende e agriturismi, pronte a recapitare, tutti i giorni, direttamente a casa, prodotti agricoli freschi e piatti tipici regionali preparati dagli Agrichef. Nelle ultime settimane, sottolinea Cia, le aziende agricole presenti sul portale, hanno confezionato migliaia di cesti di Natale e consegnato in anticipo altrettante calze della Befana rigorosamente rispettose della tradizione, contengono dolci tipici e frutta di stagione, senza far mancare caramelle e carbone. Il portale di consegna a domicilio si conferma, per Cia, una scelta necessaria e strategica per dare sostegno alle famiglie e supportare la tenuta delle aziende agricole e degli agriturismi ma, ribadisce l'organizzazione, non può certo rappresentare la soluzione, tanto più nel lungo periodo. Con il Covid, le strutture agrituristiche hanno perso, durante le festività, più di 2 milioni di presenze. È in gioco, a livello nazionale, la sussistenza di 100 mila operatori e un fatturato annuo di circa 1 miliardo prima della pandemia. Servono, dunque, come già sollecitato al Governo, contributi a fondo perduto più sostanziosi e, in particolare, la cassa integrazione per i dipendenti.

Il Post-it

Dopo l'apertura inglese all'autorizzazione delle innovazioni genetiche, è urgente l'intervento di Bruxelles su una legislazione ormai obsoleta che non consente una transizione green in agricoltura, vietando quelle biotecnologie che consentono al settore di affrontare con tempestività le sfide della competitività del mercato globale e di realizzare gli obiettivi di sostenibilità tracciati dal Green Deal.

Il genome editing non presuppone inserimento di Dna estraneo mediante geni provenienti da altre specie. Si opera, infatti, internamente al Dna della pianta, che rimane immutato e assicura la continuità delle caratteristiche dei nostri prodotti, garantendo anche l'aumento delle rese, insieme alla riduzione dell'impatto dei prodotti chimici e al risparmio di risorse idriche. Le nuove biotecnologie arrivano a perfezionare il corredo genetico delle piante in maniera simile a quanto avviene in natura, ma con maggior precisione

e rapidità, oltre ad avere il vantaggio di essere poco costose e di potersi facilmente adattare alle tante tipicità dei nostri territori. L'agricoltura non può fare a meno del miglioramento genetico, che ha da sempre accompagnato la sua storia mediante le tecniche tradizionali di incrocio e innovazione varietale. Oggi abbiamo bisogno di ulteriore miglioramento per adattare le nostre colture a un contesto ambientale trasformato dal cambiamento climatico e minacciato dalla Xylella e dai patogeni fungini che attaccano la vite. Un ultimo aspetto, riguarda la gestione di queste innovazioni. Non possiamo permetterci che il miglioramento genetico sia gestito solo da multinazionali lontane dalle esigenze reali del mondo agricolo. Dobbiamo, dunque, promuovere tutti gli strumenti che possano sviluppare nuove relazioni tra pubblico e privato e interazioni più strette tra mondo dell'impresa e mondo della ricerca.



Legge di Bilancio: Anp-Cia, pensioni minime in stallo. A lavoro su priorità

Grande delusione, attese risposte. Bene risorse a sanità e tutela sfera sociale per aree interne



Una legge di Bilancio sicuramente difficile da comporre a causa della crisi per il Covid. Ha trovato risorse per il sistema sanitario e aperto un varco importante, con provvedimenti per l'agricoltura, al rilancio economico delle aree rurali del Paese. Resta ancora inevasa però, la richiesta di aumento delle pensioni minime ferme a 515 euro. Anp, l'Associazione nazionale pensionati di Cia-Agricoltori Italiani riparte da qui, dando voce alla grande delusione di tanti ex-agricoltori e facendo ordine sulle priorità per il 2021 pronte per nuovo confronto istituzionale. In cima alla lista, dunque, l'assegno al minimo percepito da oltre un milione e mezzo di anziani, in prevalenza ex-agricoltori, ancora costretti a vivere con la pensione più bassa d'Italia. Per Anp-Cia, si tratta di una grave ingiustizia già ampiamente esposta dall'Associazione, in numerosi incontri in tutto il Paese, a parlamentari e istituzioni tutte, proprio con l'intento di una risoluzione definitiva. Una pratica, dunque, che resta aperta e dovrà trovare risposte nei prossimi provvedimenti del Governo in relazione all'annunciato aggiornamento delle norme sulle azioni di contrasto alla povertà: il "dopo quota 100", la pensione contributiva di garanzia, la separazione tra previdenza e assistenza, il rilancio della previdenza complementare e la riduzione del carico fiscale sulle pensioni.

Dunque, nei prossimi incontri in commissioni e nei tavoli preposti a delineare un nuovo intervento di riordino del sistema previdenziale e pensionistico, Anp-Cia non mancherà di sollecitare di nuovo, la stabilizzazione della quattordicesima e la modifica del sistema di indicizzazione, ma anche l'estensione dell'Ape sociale agli agricoltori, una tassazione in linea con quanto previsto nei Paesi europei e l'istituzione della pensione base per i giovani agricoltori. Sono, invece, significative di un cambiamento d'indirizzo, sottolinea Anp-Cia, le risorse destinate al sistema sanitario. La legge di Bilancio dimostra una visione oltre l'emergenza Covid e affronta il tema del potenziamento del Servizio Sanitario Nazionale e delle politiche socio-sanitarie. disabili. Continua a leggere [qui](#)

Manovra: Cia, bene rifinanziamento bonus "Donne in campo"

"La misura 'Donne in campo' ha avuto successo. Siamo soddisfatte dell'ottimo riscontro che ha avuto presso le imprenditrici agricole e della sua riconferma nella legge di Bilancio 2021. E' una grande opportunità per sostenere e incentivare la presenza delle donne in agricoltura, che in Italia resta uno dei comparti con la più alta percentuale di occupazione femminile". Così Pina Terenzi, presidente nazionale di Donne in Campo, l'associazione rosa di Cia-Agricoltori Italiani.

E' infatti riconfermato in manovra lo stanziamento di 15 milioni di euro, nel 2021, per la concessione di mutui a tasso zero, fino a 300 mila euro e della durata massima di quindici anni, per iniziative volte allo sviluppo e al consolidamento di aziende agricole condotte da imprenditrici attraverso investimenti nel settore agricolo, nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli.

"Il rifinanziamento della misura è essenziale per le oltre 200.000 aziende agricole nazionali guidate da donne e messe in difficoltà dalla pandemia, ma anche un'occasione per favorire nuove attività -spiega Terenzi-. D'altra parte, le donne del settore sono innovatrici instancabili, capaci di coniugare crescita produttiva e tutela di biodiversità e tradizione. La multifunzionalità si conferma alleata di un'imprenditorialità al femminile che crede nel valore culturale e sociale del cibo, nella tutela di suolo e paesaggio, nel ruolo attivo del settore per la definizione di strategie di mitigazione e adattamento al clima. Un ruolo che le pone in prima linea di fronte ai cambiamenti in atto".

"Il bonus dedicato alle Donne in campo -aggiunge il presidente nazionale di Cia, Dino Scanavino- è un valido e meritato riconoscimento della funzione dell'agricoltura femminile nel nostro Paese".

Camera:

- Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi ("proroga termini")
- Disposizioni per la tutela e la valorizzazione dell'agricoltura contadina

Senato:

- Disposizioni in materia di limitazioni alla vendita sottocosto dei prodotti agricoli e agroalimentari e di divieto delle aste a doppio ribasso

Europa:

- Riforma Pac
- Brexit: relazioni commerciali

DA SAPERE



Latte: Agrinsieme, no a contratti senza equa correlazione tra prezzo pagato e valore formaggi

“In relazione ad alcune proposte pervenute ai nostri associati per contratti di conferimento del latte destinato alla produzione di formaggio Grana Padano Dop, intendiamo ribadire la nostra ferma contrarietà a contratti di conferimento al ribasso che non vanno neanche a coprire i costi di produzione e che, soprattutto, in barba a quanto previsto dalle norme del Piano di regolazione dell'offerta 2019-21, non tengono in debita considerazione l'equa correlazione tra il valore del formaggio e dei suoi derivati e il prezzo del latte pagato alla stalla e destinato a tali produzioni”. **Lo afferma il coordinamento di Agrinsieme**, che riunisce Cia-Agricoltori Italiani, Confagricoltura, Copagri e Alleanza delle Cooperative Agroalimentari, che **chiede con urgenza alla Ministra delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali Teresa Bellanova di intervenire a tutela dei numerosi allevatori** interessati dalla vicenda. “Ricordiamo, a tal proposito, che **a causa delle oscillazioni del mercato, aggravate dalla situazione pandemica legata al Coronavirus, gli allevatori italiani hanno perso solo nel 2020 oltre un miliardo di euro**, a testimonianza di una **grave situazione di sofferenza del comparto lattiero-caseario** a livello nazionale e comunitario”, prosegue il Coordinamento. Continua a leggere [qui](#)

Il Superbonus per le biomasse al centro del digital meeting Aiel, insieme con Uncem ed Enea, in programma per giovedì 14 gennaio dalle 10 alle 12. L'appuntamento, focalizzato unicamente sugli aspetti tecnici e non fiscali, sarà online con iscrizione (clicca [QUI](#)).

L'incontro sarà in diretta sul canale YouTube e la pagina Facebook di Aiel (@AIELagroenergia). Grazie al contributo dell'ing. Domenico Prinszano del Dipartimento Unità Efficienza Energetica dell'ENEA e Responsabile del "Laboratorio Supporto Attività Programmatiche per l'efficienza energetica", **sarà fatta chiarezza sugli elementi che ancora frenano l'applicazione del Superbonus per il settore delle biomasse, rispondendo alle domande più ricorrenti pervenute al Dipartimento tecnico-normativo di Aiel.** L'iniziativa rientra nelle azioni proposte da Aiel per promuovere le soluzioni progettuali incluse nel Superbonus 110%, affinché le biomasse rappresentino un'opportunità impiantistica concreta e ripetibile, e per supportare i progettisti affinché anche negli interventi trainanti del Superbonus la biomassa diventi un'opzione da preferire.



DIGITAL MEETING
 Giovedì
 14 gennaio
 2021
 10.00-12.00

Superbonus 110% e opportunità per il settore del riscaldamento a biomassa legnosa

In diretta sul canale YouTube di AIEL e sulla pagina Facebook di AIEL.

RISPONDE L'ESPERTO
 Ing. Domenico Prinszano | Dip.to Unità per l'Efficienza Energetica Enea

SALUTI
 Federico Testa | Presidente Enea
 Marco Bussone | Presidente Uncem
 Domenico Prinszano | Presidente AIEL

CONDUCCE
 Annalisa Renzi | AIEL

COORDINA I QUESTI DEGLI OPERATORI
 Walter Francescato | AIEL

A cura di
 AIEL Associazione Italiana Energie Agroforestali
 www.aielenergia.it
 segreteria@aiel.it

In collaborazione con
 ITALIA LEGNO ENERGIA
 PROGETTO FUOCO